



<https://www.upmontebello.org/> e-mail infonoi3@gmail.com

CON PASSO ACCELERATO

Devo ammettere che è colpa mia se questo numero esce in un momento inusuale, rispetto al passato: un po' di ritardo rispetto alle feste Natale e un po' in anticipo per quelle di Pasqua.

Devo ammettere le mie responsabilità ma a mia discolpa rivendico il fatto che le attività del quotidiano impegnano non poche risorse e tempo.

C'è chi vede solo alcune delle attività ma l'insieme è difficile da cogliere, per tutti.

Chi segue le attività estive non conosce le richieste di famiglie e malati che chiedono una visita; chi segue i sacramenti fa fatica a immaginare cosa significhi seguire l'economia parrocchiale; chi è impegnato per il catechismo magari non conosce l'impegno caritativo della parrocchia.

Le proposte ci sono ma lasciarsi coinvolgere non è da tutti.

Ci sono delle necessità più o meno visibili: [le](#) Gemme cercano voci; i Mini-

stri dell'Eucarestia hanno bisogno di nuove forze; chi si prende cura della pulizia della chiesa di rinforzi; Noi3 di chi segua la redazione...

E così via.

Preoccupazioni, sì, ma anche gioia di vedere che le cose stanno andando avanti, con la fatica di chi ci crede.

E di questo rendiamo GRAZIE!

Con questi tempi accelerati capita che le cose possano anche sfuggire.

Però sarebbe un male che si perdesse l'occasione per mettere in memoria scritta la strada fatta e le idee in cantiere.

Siamo dunque a scrivere un altro pezzetto di storia della parrocchia ringraziando chi si dedica e si mette in gioco per il bene di tutti.

Sono tempi di corsa ma sedersi e leggere NOI3 può essere motivo per trovare incoraggiamento a proseguire nel bene per tutti.

GRAZIE AL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Voglio spendere una parola per dire grazie a chi, nell'ombra, opera per il bene di tutti: il Consiglio Pastorale Unitario.

Per quanto zoppicando e facendo fatica, è attraverso l'impegno di queste persone, che rappresentano il cuore pulsante della parrocchia, che si sono potute portare avanti alcune delle idee e delle proposte che hanno sostenuto l'opera pastorale in questi anni. Avere il coraggio delle scelte, guardare in grande, cercare di pre-vedere ciò che sarà, non è sempre facile e neanche capito.

I tempi stanno cambiando con una velocità incredibile.

Bene diceva Papa Francesco, quan-

do definiva questo nostro tempo un cambio d'epoca. E in effetti i cambiamenti sono sotto i nostri occhi.

Mantenere la barra dritta quando infuria la tempesta è la capacità dei grandi marinai e io vedo il CPU come coloro che aiutano a mantenere la rotta nel tempo agitato che ci è dato da vivere.

Perciò grazie, grazie, grazie.

Anche nel mare agitato sappiamo che il Signore non ci abbandona, ma ci sostiene e ci conduce.

La fiducia non viene meno e il coraggio delle scelte darà frutto per l'avvenire.

Continuiamo a navigare!

D. Guido

PENSIERO PER SR. BERTILLA STORATO



Carissima sr. Freweini e sorelle tutte della comunità di Bacos, un caro saluto a tutte voi.

Mi spiace tanto per la morte di sr. Bertilla e per il mio mancato

pensiero per lei a nome di tutta la nostra famiglia comboniana e in particolare la nostra provincia.

Sr. Bertilla ci ha lasciato un esempio grande di sorella serena, allegra, gioiosa e scherzosa ma anche una donna di fede e grande carità'.

Una missionaria tutta di un pezzo come

Comboni ci vuole, convinta della sua vocazione e della sua totale donazione per i più poveri e bisognosi.

La scorsa volta che sono venuta a visitarvi, Sr. Bertilla era già all'infermeria ma ancora mi ha riconosciuta e condiviso la sua gioia di essere suora comboniana e di voler continuare a donare la sua malattia e sofferenza soprattutto per i malati e bambini.

Condivido anche alcune testimonianze che le sorelle hanno scritto:

Suor Bertilla era un'amica della mia famiglia. Non dimenticherò mai le sue visite a casa nostra, la sua grande bontà e il suo sorriso luminoso.

Grazie per la testimonianza di amore e di zelo che ha vissuto per la sua comunità e in mezzo al suo popolo a Nag' el-Sayyagh.

La nostra amata Sr. Bertilla è stata una so-

rella buona e luminosa, capace di toccare i cuori con la semplicità del suo sorriso. Con la sua presenza discreta e piena di fede ha saputo diffondere gioia e speranza, lasciando un segno profondo in tutti coloro che hanno avuto il dono di incontrarla.

Ha servito con amore e dedizione la comunità di Garagoos, donando sé stessa con generosità e umiltà. Il suo esempio di fede, servizio e carità continuerà a vivere nei nostri ricordi e nelle nostre preghiere.

Sono sicura che Sr. Bertilla dal cielo, vicino a Gesù e Maria intercede per tutte noi, per il dono della pace nel mondo intero e per il dono di altre vocazioni alla nostra famiglia missionaria. Grazie Sr. Bertilla per la tua vita donata e spesa per dare speranza e amore a tanti. Un grazie a tutte voi sorelle che le siete state vicine e pregato con lei e per lei.

Un grazie particolare a Sr. Freweini e tutto il personale sanitario e medico per l'assistenza data a Sr. Bertilla. Il Signore vi ricompensi di tutto.

Vi assicuro la mia preghiera, vicinanza e preghiera.

Tra poco parto per la visita in Sudan, vi chiedo di pregare tanto per questa visita. Un forte abbraccio a tutte.

Grazie sorelle del dono che siete.

Il Signore vi benedica e S. Daniele Comboni protegga.

Sr. Marisa Zorzan

MISSIONARI E ASSOCIAZIONI

E' con il cuore colmo di gratitudine e di affetto fraterno che vi scriviamo queste righe. Nelle nostre parole e nei nostri incontri riconosciamo quella linfa di tradizione e di fede che da tanti anni accompagna il Gruppo Stella e tutti voi, cari amici e compagni di cammino.

Questo Natale si presenta a noi come un tempo particolare, un tempo di prova e di

rinnovata speranza. Per la prima volta, infatti, il nostro gruppo si trova a intonare il proprio canto privo di due voci che ne erano il cuore pulsante: i nostri amati Guido e Mariarosa. L'anno che si avvia alla conclusione ci ha profondamente segnati con la perdita di queste due figure luminose, veri punti di riferimento per l'intera comunità di Montebello, testimoni umili e forti della carità cristiana.

Nel preparare il presepe, nell'indossare i nostri tabarri e nel ripercorrere i consueti sentieri del nostro servizio, ci sorprende spesso il pensiero: "Avremo ancora la forza di proseguire?". Eppure, ogni volta che il timore si affaccia nei nostri cuori, ci basta volgere lo sguardo al nostro amato "camietto" per ritrovare un messaggio che non si spegne mai: Gesù viene al mondo, anche quest'anno. Viene al mondo per amore di tutta l'umanità, viene al mondo nonostante la cattiveria, la tristezza e la frenesia che spesso ci travolgono.

In questa luce di speranza ritroviamo la presenza viva di Guido e Mariarosa, con i loro insegnamenti e il loro esempio di vita. Essi, per primi, si sono fatti prossimi a chiunque avesse bisogno, donando sé stessi con gioia e semplicità, certi che, anno dopo anno, il Signore non cessa di farsi uomo tra gli uomini, per rinnovare la Sua promessa di salvezza.

Con questa certezza nel cuore, ci facciamo forza e sentiamo che Guido e Mariarosa continuano a camminare accanto a noi, ispirando i nostri gesti e illuminando le nostre serate. Con il sorriso che nasce dalla fede, annunciamo ancora una volta che è Natale, che la salvezza viene al mondo e che nessuno è mai davvero solo.

Tuttavia, non possiamo tacere lo sguardo sul tempo che stiamo vivendo, ferito da violenze, ingiustizie e atti di disumanità che lacerano la dignità dell'uomo. In que-

sto tempo di Avvento e di Nascita, eleviamo una preghiera: che la speranza raggiunga non solo coloro che soffrono, ma anche coloro che provocano sofferenza; che ciascuno di noi, nel proprio quotidiano, sappia farsi prossimo e testimone di bene; e che chi ha voce e forza non tema di opporsi alle ingiustizie di questo mondo.

Desideriamo anche condividere con voi alcuni aggiornamenti sul Gruppo Stella di Montebello. Grazie alla generosità della nostra comunità, continuiamo a sostenere i missionari nati a Montebello: Suor Giulia Costa (Mozambico), Suor Rosalma Garbugio (Uganda), Suor Bertilla Storato (Egitto), Suor Francesca Fattori (Egitto), Padre Gianluigi Zuffellato (Brasile), Terenzio Cavalieri (El Salvador), la missione in Uganda di Suor Patrizia Clerici e la missione nella Repubblica Democratica del Congo di Padre Sandro Guarda.

A questi si sono recentemente aggiunti Marco Rigoldi, missionario originario di

Villaverla, operante fino a febbraio 2025 in Congo e attualmente in fase di riassetto, e l'associazione "Non Dalla Guerra" di Vicenza, impegnata in progetti di educazione alla pace in Italia e in campi di volontariato in Giordania, in collaborazione con la Caritas locale. La rete di solidarietà e fraternità che nel tempo si è andata costruendo continua così ad allargarsi e a portare frutti, anche grazie ai contributi generosi raccolti durante il nostro canto.

Con animo riconoscente, vi auguriamo un Santo Natale, ricco di pace, serenità e fraternità. Che le vostre opere siano feconde di bene, che troviate sempre sostegno nella nostra comunità e che lo Spirito del Signore vi accompagni in ogni passo. Il nostro pensiero va ancora una volta a Mariarosa e Guido, che continuano a vegliare su di noi con amore.

Con affetto e devozione,

Il Gruppo Stella di Montebello

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELL'UNITA' PASTORALE

Siamo partiti per Roma al mattino presto di venerdì 7 novembre accompagnati da don Guido: 55 partecipanti, tutti con lo stesso desiderio di mettersi in cammino ed essere "Pellegrini di Speranza".

Il tempo non era limpido e le previsioni erano di 3 giorni nuvolosi... vabbè!

Arrivo a Roma e prima emozione quando vediamo in lontananza la maestosità della cupola di San Pietro.

Prima tappa la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Porta Santa, la tomba di papa Francesco che ci ha coinvolti emotivamente tutti!!

Poi una preghiera innanzi alla Sacra Culla e davanti all'icona della Salus Populi Romani, attribuita a san Luca Evangelista.

Nella vicina basilica di Santa Prassede abbiamo posto le mani sulla colonna della fla-

gellazione di Gesù: che brivido!

Poi cena e tanta amicizia nei momenti conviviali.

Sabato di buon mattino tutti pronti per l'Udienza Giubilare del Santo Padre Leone XIV: emozionati eccoci in piazza San Pietro, il colonnato del Bernini sembrava un cuore immenso che conteneva una moltitudine di fedeli in un unico abbraccio. A flotte prendevamo posto, in attesa del Papa.

Poi abbiamo sentito una voce: il Papa!! Accolto da tutti i presenti nella piazza con il grido "Viva il Papa!! Viva il Papa!!"

Viene verso di noi, una gioia immensa, ha guardato anche a noi e con la mano benediciente Benediva ciascuno di noi che con gioia lo salutavamo, con gli occhi lucidi dalla commozione, con la voce squillante e con le braccia tutte alzate verso di lui, con il desi-

derio di abbracciarlo. Che gioia essere lì con il Santo Padre, vederlo, ascoltarlo, pregare con lui!

Poi nel pomeriggio la visita alla Basilica di San Paolo Fuori le Mura ed il passaggio della Porta Santa. La Basilica illuminata dal sole era ancor più splendente!

Il ritorno nel pomeriggio a San Pietro ed il passaggio dell'ultima Porta Santa!

La Porta, ovvero Gesù! Gesù si propone come l'unica e sola Porta attraverso la quale si può ricevere la salvezza. Gesù eccomi, eccoci, decisi a camminare per le Tue vie, come nell'inno del Giubileo: "Nel cammino io confido in Te".

Abbiamo sostato sulle soglie per un momento di preghiera, il cuore era colmo di gratitudine, ci siamo sentiti abbracciati dal Padre Misericordioso, poi il pensiero e la preghiera è andato a chi era rimasto a casa: famigliari, parrocchiani, comunità!

C'è stato il tempo per visitare Roma, la città eterna, accompagnati dalla sig.ra Maria,



la nostra guida: brava, coinvolgente, la sua voce gentile ci ha coccolati in questi giorni con la sua profonda religiosità e facendoci ammirare l'arte e le bellezze antiche. Abbiamo ammirato anche

tramonti stupendi perché non ha mai piovuto e tutto, ma proprio tutto, con la Grazia di Dio è andato benissimo.

Un ringraziamento particolare a Roberto Tessari che ha guidato magistralmente il pullman.

Poi don Guido, microfono alla mano, ci ha invitati a condividere il nostro Giubileo: abbiamo lasciato parlare il cuore e condiviso le nostre emozioni. Noi Pellegrini di Speranza siamo rientrati dopo questo viaggio di Fede, rinnovati, arricchiti e grati a chi ha organizzato con tanta cura questo pellegrinaggio.

Un grazie di cuore a don Guido, a Redi, a Cristina.

Francesca e Massimiliano

LUSTRI DI MATRIMONIO 2025

L'Amore non muore, persevera e lo troverai!

Sintesi dell'incontro con le coppie di Sposi che ricordano e festeggiano, domenica 05 ottobre 2025, il loro lustro e anniversario di Matrimonio.

Ecco alcuni pensieri preziosi che Don Guido ha rivolto agli Sposi durante l'incontro

di preparazione in Oratorio San Giovanni Bosco, venerdì 26 settembre 2025.



A questo incontro ci ho pensato molto e mentre mi preparavo mi son detto che più che fare una "lezione di matrimonio", tra l'altro io non sono neanche sposato e sarebbe facile parlarne dal di

fuori, il mio desiderio più grande è quello di dirvi GRAZIE, soprattutto perché dopo un'intensa giornata di lavoro, di faccende domestiche, avete trovato il tempo per metterVi in ascolto e in ricerca, per crescere ancora come persone e ancora di più come coppia. E il mio, è il GRAZIE di tutte le Comunità dell'Unità Pastorale per questa testimonianza perseverante.

Voi avete coltivato il dono della perseveranza, e lo continuate a fare, avete quella capacità di impegnarVi per rimanere uniti nonostante le difficoltà, le battute d'arresto o quando le cose non vanno secondo i progetti che avete pensato. Voi siete quelli che avete perseverato nelle prove e lo dimostrano i vostri 50/55/60/>>> 63 anni di matrimonio se non è perseverare questo!

Sappiamo quanti non ce la fanno, anche dopo pochissimo tempo. Non è più scontato che due rimangano insieme; una volta si era costretti, oggi invece ci si lascia con facilità. Oggi il matrimonio si può intendere in tanti modi diversi:

--civile, in comune, alla presenza del Sindaco

--convivenza quando due persone si mettono insieme fintantoché intanto inizia, poi si vedrà

--il matrimonio cristiano ha una particolarità. Gli Sposi pronunciano il loro "SÌ" davanti a Dio che li benedice. Fin dall'inizio, nel libro della Genesi, Dio creò l'uomo e la donna L'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne. E vide che era cosa molto buona.

Qui E' qualcuno che ti conduce, che ti porta, e ti vuole far scoprire L'Amore. Voi siete nel matrimonio e nel mondo il riflesso della bellezza di Dio molto più di me, più di quello che io dovrei essere come sacerdote. Il matrimonio non è nei gesti eroici ma nel dono perseverante di esserci l'uno per l'altro a par-

tire dal giorno del vostro "SÌ".

Non sapevate cosa sarebbe successo ma vi siete donati con fede. La testimonianza dell'Amore è qui, nei piccoli e grandi gesti quotidiani ... questo è l'Amore, molto diverso da quello idealizzato nei film. Le difficoltà mettono alla prova il matrimonio, possono demolire, ma possono cementare, sono tante e possono portare a ferite più o meno profonde.

Quel cemento, sappiate, mi ha consentito di essere testimone di due che si sono separati e poi si sono messi di nuovo insieme.

Si sono accorti che la bellezza del legame quando era cementato dalla loro unione era molto più importante.

Il camminare insieme, mano nella mano, tu sei arrabbiata e io ti sto vicino, ti sostengo

Certe scelte se non vissute con perseveranza non hanno lo stesso valore. E fa colpo, soprattutto a 50 63 anni.

C'è stato qualcosa che Vi ha unito e Vi unisce di fronte al quale le rotture non possono prevalere. E' il frutto del dedicarsi reciprocamente e del vivere pienamente la vita vera che va oltre le finzioni e gli interessi.

L'Eucarestia si manifesta nella vita e se dimentichiamo questo la messa che andremo a celebrare sarebbe inutile.

Grazie a tutti voi per la testimonianza che avete dato e che continuate a dare, verso il proprio coniuge, i figli, i genitori, le altre famiglie, la comunità, verso le nuove coppie che si interrogano e si preparano ad un cammino insieme. Ciascuno porta dentro il valore che possiamo diventare testimonianza, per cui un GRAZIE per chi va avanti è doveroso.

[L'amore non muore; persevera e lo troverai!](#)
[Grazie perché ci siete, per quello che siete.](#)

Buona vita.

30 settembre 2025

Loriano e Antonella

LA FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 2025

RINNOVIAMO IL NOSTRO "SÌ"

Quest'anno la festa dei Lustri e Anniversari di Matrimonio si è svolta domenica 05 ottobre 2025 presso la Chiesa Santa Maria Assunta di Montebello Vicentino per tutti gli Sposi che hanno festeggiato i 5 - 10 50 - 55 - 60 - 65 anni di cammino insieme.

La celebrazione presieduta da Don Guido ha visto la partecipazione di molte coppie.

Noi del Gruppo Sposi, con l'aiuto del Coro "Cantemus Vitam" che con i preziosi canti ha contribuito a coinvolgere l'assemblea, abbiamo animato la Santa Messa.

Don Guido ha iniziato la celebrazione ringraziando tutte le coppie di Sposi per essere presenti e condividendo l'importanza di festeggiare questi importanti traguardi di vita.

La preghiera è iniziata con un segno di umiltà per invocare la misericordia del Signore e il suo perdono.

Don Guido nella sua omelia prendendo spunto dal granello di senape, così piccolo ma pieno di vitalità, ci ha ricordato quanto importante sia avere fede in tempi difficili come i nostri.

Se avere fede è anche chiedere "MI SPOSI?", ecco che se a distanza di



.....50/55/60 >>>
63 anni ma anche a 10/15 si sta camminando insieme, questo è un miracolo ancora più eclatante di ieri. Ecco, ora, alcuni suoi pensieri:
Signore accresci la nostra fede, se ave-

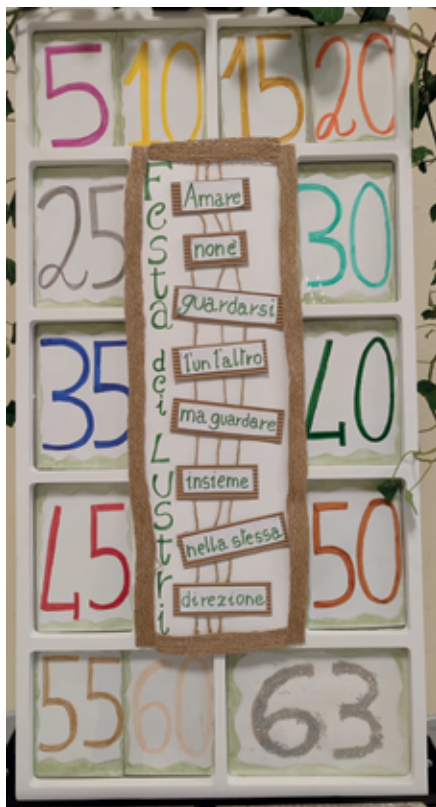
ste fede

Provate voi, perché io non ci sono riuscito ad avere fede come un granello di senape o dire alla pianta: spostati. Io non ci sono riuscito. Avere un servo che torna a casa dai campi dopo ore di lavoro e dirgli: ora mi prepari anche da mangiare.

Se la fede è andare in chiesa, così tanto per andarci, questa non è fede ma è a partire da

questo momento che possiamo aprirci ad accogliere l'Amore di Dio. E' da questo percorso che avete coltivato, culminato nel giorno del matrimonio, che è iniziato un cammino di fedeltà arrivato fino ad oggi e che prosegue con l'aiuto della Fede, della Preghiera. La Fede è fiducia, è fidarsi, è affidarsi, è confidare, è un atteggiamento di apertura, ci aiuta a capire cosa portiamo nel cuore. La FEDE è uno stile di vita di cui siete portatori e un esempio nel vostro camminare.

E' sempre stato facile? Difficoltà, incomprensioni, fallimenti, progetti saltati ci hanno messo alla



prova e continuano a farlo. Allora come andare avanti, come si fa, cosa si fase non avere ancora fiducia l'uno nell'altro? Questa è Fede.

Noi incontriamo Gesù ma dobbiamo sapere tradurlo nella vita di tutti i giorni. Elemento importante che riassume il tutto è la gratuità. Se il vostro amore fosse la somministrazione di calcoli non sareste qui, se in questi anni ci fossero stati calcoli non sareste qui, motivazioni false avrebbero separato la vostra strada e le vostre capacità di rinnovarvi nella gratuità al dono.

Non serve puntualizzare su ho fatto questo o quello, ma dico "SI" per essere servi, al servizio della gratuità. Uno dei semi della gratuità è il condividere e il condividere è sempre un dono. Anch'io che sono sacerdote da 35 anni posso dire di essere contento del Signore, non so se lui lo è di me. Ho scoperto

in questi 35 anni che Lui mi è stato fedele, anche nelle prove. Io ho perso la strada e Lui è venuto a riprendermi, ho dubitato di Lui ed è venuto a portarmi la luce.

Che ci tiene uniti è il "SI" della promessa che vogliamo rinnovare ogni giorno e in particolare oggi. Quando si scala una montagna, l'alpinista mette un chiodo nella roccia per attaccarvi la corda e quel chiodo è la sua sicurezza. Se dovesse cadere, la sua vita è salva. Anche per noi questo chiodo, fissato nel cammino di ogni giorno, è importante e ci permette di andare lontano.

Grazie per essere qua, per esserci e per altri 100 di questi giorni. Amore è condivisione. La condivisione si manifesta attraverso i piccoli gesti quotidiani e il primo fra tutti è la tavola. La tavola è l'altare quotidiano delle nostre case, la liturgia domestica dove ruota tutta la nostra vita: la prima tavola di casa ,



la tavola dei figli che crescono, dei nipoti che arrivano, la tavola della solitudine, la tavola dell'amicizia

La tavola è la concretizzazione di un abbraccio accogliente, di un'ospitalità della cura."

Don Andrea Valiero .

L'augurio che vi facciamo con le due tovaglette, simbolo del quotidiano stare insieme, è che possiate condividere sempre progetti, idee, emozioni, esperienze, tempo

BUON ANNIVERSARIO!

Un grazie particolare:

al Coro Cantemus Vitam, al nostro Don Guido, ai cuochi e ai volontari dell'Oratorio San Giovanni Bosco e a tutto il Gruppo Sposi, che hanno curato fin nei minimi particolari la preparazione di questa Festa. La gioia della celebrazione è continuata in Oratorio, dove si è svolto il pranzo comunitario, segno del calore trasmesso da questa giornata che è e rimane importante nella vita di tutta la Comunità. Invitiamo le coppie che il prossimo anno festeggeranno questa ricorrenza a tenere presente questo importante appuntamento e a fare da passaparola.

Buon proseguimento e buona vita

A nome del Gruppo Sposi, Lorianò e Antonella

31 ottobre 2025

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO DI AGUGLIANA E

Domenica 30 novembre la comunità di Agugliana si è ritrovata per celebrare la tradizionale Festa del Ringraziamen-

to, un momento di preghiera e di gratitudine per i frutti della terra e per il lavoro degli agricoltori. Al

termine della Santa Messa si è svolta, davanti alla chiesa, la benedizione dei mezzi agricoli — trattori e attrezzature simbolo dell'impegno e della fatica di



molte famiglie del territorio — come segno concreto di affidamento al Signore del lavoro quotidiano nei cam-

pi, in un clima di festa e partecipazione sotto un cielo azzurro e terso. La celebrazione ha rappresentato un'occasione per rinnovare il legame tra fede, terra e comunità, valori profondamente radicati nella tradizione di Agugliana.

IL CANTO DELLA STELLA

Il Canto della Stella rappresenta per la comunità di Agugliana un momento molto sentito di incontro e di condivisione nel periodo tra Natale e l'Epifania. Nel corso delle serate i partecipanti attraversano le contrade

e le case del paese portando con sé la grande e antica stella luminosa. Durante i canti la stella viene fatta ruotare, creando un'atmosfera suggestiva nelle fredde sere d'inverno. Uno degli aspetti più belli di questa tradizione è



la partecipazione di più generazioni: i più anziani, che custodiscono e tramandano i canti della tradizione; i più giovani, che partecipano con entusiasmo e i più piccoli, che si impegnano a far risuonare la loro voce nei canti, contribuendo a mantenere viva questa usanza. Il giro delle

case si conclude sempre con un momento conviviale, in questo modo il Canto della Stella non è soltanto una tradizione del periodo natalizio, ma anche un'occasione per ritrovarsi, condividere e rafforzare i legami della comunità.

IL PRESEPE

Come da alcuni anni a questa parte, anche quest'anno nel periodo dell'Avvento alcuni uomini volenterosi della comunità di Agugliana si sono ritrova-



ti davanti alla Chiesa per realizzare e allestire il presepe all'aperto. Grazie

all'impegno dei cantori e alla partecipazione degli abitanti, questa tradizione continua a rinnovarsi ogni anno, mantenendo vivo un momento semplice ma ricco di significato per tutta la comunità.

LA FESTA DI SAN VALENTINO.

In occasione della festa di San Valentino, la comunità di Agugliana si è ritrovata anche quest'anno per vivere momenti di festa e convivialità, nel segno di una tradizione molto sentita. La chiesa del paese dedica al Santo uno dei due altari laterali, eretto nel 1690 per volontà del popolo, come ricorda l'iscrizione posta sopra il timpano. Un segno della profonda devozione che da secoli lega la comunità a San Valentino. La ricorrenza del

14 febbraio è sempre stata particolarmente attesa: i nonni raccontano come, un tempo, si salisse a piedi al colle anche con freddo e neve per il "sagrin de San Valentin", ritrovandosi insieme a mangiare "na fetta de salado ai ferri" e bere un bicchiere di vino in compagnia.

Quest'anno i festeggiamenti sono iniziati sabato sera con il tradizionale salame ai ferri. Durante la serata si è svolta inoltre la prima edizione dei

Giochi a Coppie di San Valentino, conclusa con la premiazione della Coppia di San Valentino 2026, con l'auspicio che diventi un appuntamento fisso.

La domenica la comunità si è poi raccolta per la Santa Messa, seguita dal pranzo comunitario, semplice ma preziosa occasione per rafforzare i legami tra compaesani e mantenere viva una bella tradizione.

Rispetto agli anni precedenti alla pandemia, il programma è oggi più semplice; resta però il desiderio condiviso di poter, nel tempo, riprendere e valorizzare queste belle tradizioni che hanno segnato la storia della comunità.

Elena e Cristina

LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO DI SELVA E

Sabato 29 novembre 2025 si è celebrata a Selva la Festa del Ringraziamento. La serata è iniziata con la messa spostandosi poi nel campetto delle ex scuole di Selva per la benedizione dei mezzi agricoli per concludere con la cena sociale all'interno del salone. Ogni anno Selva si mobilita per celebrare al meglio questa importante ricorrenza, è una giornata molto sentita anche considerando la forte presenza nella zona di aziende agricole, dalle più piccole alle più grandi, che quotidianamente lavorano il terreno con fatica per arrivare poi al raccolto. Si può imparare molto da questo lavoro: la fatica, la

pazienza, la resilienza nel raggiungere i propri obiettivi anche incontrando difficoltà ed infine la soddisfazione di aver portato a termine un'annata intensa ma che ha dato comunque i suoi frutti. Per questo ogni anno siamo in-

vitati a ringraziare e festeggiare. La comunità di Selva però ci tiene molto che sia una festa di tutti, e non solo una festa prettamente "agricola", in quanto ognuno di noi ha un motivo per cui essere grato al Signore, per l'anno di lavoro svolto con impegno, qualsiasi sia la mansione che una persona svolge nella vita. Fermiamoci quindi un momento a riflettere su quanto



facciamo ogni giorno e su quanto qualsiasi nostra azione, anche la più piccola, si rifletta nella nostra vita e in quella degli altri; ringraziamo il Signore per i lavori portati a termine in modo soddisfacente e chiediamogli aiuto affinché le nostre azioni siano sempre positive per noi e per chi ci è accanto.

Ilenia Selva

IL CANTO DELLA STELLA.

Dal 28 al 30 dicembre 2025 la Stella di Selva ha fatto il suo consueto giro per trovare le famiglie.

Il tradizionale Canto della Stella ogni anno si impegna per passare di casa in casa a Selva per portare gli Auguri di Natale e Buon Anno.

Il gruppo, per tre sere consecutive, sfida le fredde temperature del periodo per regala-

za e Gioia a quelle che non ripartecipare contri della Le famiglie sempre con l'arrivo del tire i canti talizi è un di nostalgia sentiti da e un inse-



re Speran-
soprattutto
persone
escono a
ai vari in-
comunità.
aspettano
emozione
coro, sen-
tipici na-
momento
per chi li ha
bambino
gnamento

e una novità per i nuovi arrivati. Spesso il gruppo è anche invitato in casa per poter trovare un momento di ristoro e per riscaldarsi anche con un buon bicchiere di vin Brulè, thè o cioccolata, accompagnato con qualche biscotto, panettone, krapfen e quanto ognuno può offrire.

Immane la Stella luminosa, tenuta rigorosamente a mano, per segnare l'arrivo e la presenza del gruppo, come sempre presente il Babbo che consegna in ogni famiglia il calendario della nostra Unità Pastorale.

Ringraziamo di cuore quanti si offrono per mantenere viva questa usanza e tutte le famiglie che ogni anno aprono la porta alla Stella.

Ci auguriamo che questa bella tradizione si mantenga viva per molti anni e ci vediamo al prossimo Natale, con la speranza di essere sempre più numerosi!